Gentili tutti, grazie per essere qui oggi per accompagnare Lucia Bianchi, per molti di noi “Nonna Lucia”, nel suo ritorno alla casa del Padre.

In questa chiesa, durante la Messa, le parole spesso non bastano. Ma il silenzio che condividiamo, la preghiera e i ricordi che ci legano a lei parlano con una chiarezza che consola.
Io sono Davide, il figlio minore. Con mia madre ho avuto un rapporto profondo e rispettoso: Lucia è stata per me, e per tutti noi, un punto fermo.

Lucia era nata a Firenze il 28 settembre 1958. Ragioniera di formazione, impiegata amministrativa per anni in una piccola impresa: precisa, affidabile, discreta. Aveva quel modo tutto suo di mettere ordine nelle cose senza far rumore, come chi sa che il lavoro ben fatto è una forma di rispetto per gli altri.
È stata la moglie di Carlo, che ha amato e a cui è rimasta legata con una fedeltà silenziosa. Madre di due figli, Marco e io, suocera affettuosa di Chiara, nonna orgogliosa di due nipoti, sorella di Sergio, e amica leale di tanti di lunga data.

La conoscevamo riservata e determinata, capace di una battuta spiritosa proprio quando serviva, e generosa in modo discreto, senza mai mettersi al centro. Amava il ricamo, i viaggi in treno – quelli che cominciano presto, con il giornale piegato in borsa e lo sguardo che corre fuori dal finestrino – e i musei, dove la vedevi camminare più lentamente, come per lasciare che l’arte le parlasse. A casa, i cruciverba sul tavolo e la musica lirica in sottofondo erano la sua piccola liturgia quotidiana.

Il mio ricordo più caro è una giornata a Roma, io e lei. Un panino sulla scalinata di Trinità dei Monti, risate leggere e i racconti della sua giovinezza, che sembravano aprire un tempo nuovo. In quel momento ho capito quanto la sua calma fosse forza, e quanto la sua semplicità fosse in realtà una scelta di dignità.

Crea il tuo discorso personalizzato su elogiofunebre.it

Lucia credeva nella responsabilità e nella puntualità come forma di rispetto. La sua fede era vissuta nel silenzio, senza proclami: una candela che arde, non un faro accecante. E quando i giorni si facevano complicati, bastava la sua voce, calma, per rimettere le cose nella giusta prospettiva. Quella voce ci mancherà più di ogni altra cosa.

A Marco, a Chiara, ai nostri figli, a zio Sergio e agli amici di sempre: oggi il dolore pesa, ma il dono lasciato da Lucia pesa di più. Ci ha insegnato che l'integrità non ha bisogno di testimoni, che si può essere forti senza alzare la voce, e che spesso la strada più breve per arrivare al cuore delle cose è la semplicità. Le siamo grati per questo: perché con lei ciò che sembrava difficile diventava possibile, un passo alla volta, con ordine e dolcezza.

Anche nel lavoro, Lucia ha seminato affidabilità; nelle sue passioni, cura e bellezza; in famiglia, presenza. Se cerchiamo il senso della sua vita, lo troviamo in questi gesti quotidiani: nella precisione delle sue mani mentre ricamava, nella puntualità di un treno preso per visitare una mostra, nella tazza posata piano per non svegliare nessuno, nella carezza data senza farla notare.

La sua eredità non è fatta di grandi parole, ma di piccoli esempi che durano. Oggi, se vogliamo onorarla, possiamo ripartire da lì: da una promessa di responsabilità nelle nostre scelte, da un tempo dedicato all'arte e alla bellezza, da una risata offerta al momento giusto, da una generosità che non chiede sguardi. E da una fede custodita con pudore, che sa reggere anche il peso dell'assenza.

Mamma, grazie. Per la tua dignità, per la pazienza, per quella calma che metteva ordine. Continueremo a sentirti nei binari che scorrono durante un viaggio, nel silenzio di una sala di museo, nella precisione di un ricamo, nella musica che riempie la casa la domenica mattina.

Nella speranza che viene dalla fede, ci conforta pensare che tu sia con Carlo, che il tuo cammino sia compiuto, e che il tuo sguardo continui a vegliare su di

Crea il tuo discorso personalizzato su elogiofunebre.it

noi. Noi andremo avanti tenendoci stretti, come ci hai insegnato, puntuali all’appuntamento con la vita e fedeli alle cose che contano.

Riposa in pace, Nonna Lucia.
E accompagnaci ancora, con la tua voce calma, lungo la strada.

Questo discorso è stato creato con elogiofunebre.it.Rispondi a qualche domanda e genera il tuo discorso personalizzato ora suelogiofunebre.it

Crea il tuo discorso personalizzato su elogiofunebre.it